



Comune di Settimo Torinese  
Regione Piemonte Città metropolitana di Torino



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)  
Fondo complementare L.101/2021  
Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia  
residenziale pubblica"*

**REALIZZAZIONE DI DIECI NUOVI ALLOGGI DI EDILIZIA  
RESIDENZIALE PUBBLICA IN VIA COTTOLENGO N.2  
A SETTIMO T.SE**

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

Tav. n.	Oggetto	Scala
SCe04	FASCICOLO DELL'OPERA	-



Per lo sviluppo locale SAT s.c. a r.l. - p.zza della Libertà, 4 - 10036 Settimo T.se - Tel. 039-011 8028711

Rev. Agg.	Data	Descrizione	Redazione	Direttore Tecnico SAT s.c. a r.l.: arch. Milena QUERCIA
00	sett. 2022	prima redazione		Coordinamento progettuale SAT s.c. a r.l.: arch. Milena QUERCIA ing. Barbara DI NINNI

Progettista:



STUDIO TECNICO ASSOCIATO  
STRADA ANTICA DI GRUGLIASCO 111  
10095 GRUGLIASCO TO  
TEL 0114037145

COD:928-22

FN: 22032.R3.SC.003.0

RC: mq/bd RP: ac

NON E' PERMESSO CONSEGNARE A TERZI O RIPRODURRE QUESTO DOCUMENTO NE' UTILIZZARNE IL CONTENUTO O RENDERLO COMUNQUE NOTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE  
ESPLICITA DI SAT s.c. a r.l. OGNI INFRAZIONE COMPORTA IL RISARCIMENTO DEI DANNI SUBITI. E' FATTA RISERVA DI TUTTI I DIRITTI DERIVANTI DA BREVETTI.



## **INDICE**

<b>1. <u>INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA E DEI SOGGETTI INTERESSATI</u></b> .....	<b>4</b>
1.1 INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA .....	4
1.2 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA .....	4
1.3 SOGGETTI INTERESSATI .....	5
<b>2. <u>RISCHI E MISURE PREVENTIVE DELLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE</u></b> .....	<b>8</b>
2.1 L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PER LE IMPRESE E I LAVORATORI AUTONOMI ESTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL COMMITTENTE .....	8
2.2 GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA .....	11
<b>3. <u>ELABORATI TECNICI</u></b> .....	<b>20</b>
<b>A. <u>LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE DELL'OPERA</u></b> .....	<b>22</b>
<b>B. <u>AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO DELL'OPERA</u></b> .....	<b>22</b>

## PREMESSA

Il presente documento, redatto in fase di progettazione dell'opera ai sensi dell'art. 91 comma 1, lett. b) del D. Lgs. n° 81/2008 e s.m.i., si pone l'obiettivo di informare sui possibili rischi a cui potrebbero trovarsi esposti gli addetti alle successive attività di manutenzione dell'opera in oggetto, definendo altresì le specifiche misure preventive a tutela dei lavoratori che eseguiranno tali attività. Il Fascicolo è stato aggiornato dal coordinatore per l'esecuzione in funzione dell'evoluzione dei lavori per la realizzazione dell'opera.

E' importante chiarire che il fascicolo, in molteplici casi di lavori manutentivi, non sarà l'unico strumento di pianificazione e gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; infatti, stante l'attuale situazione normativa, si potranno presentare i casi di seguito indicati:

- i lavori di manutenzione comporteranno la presenza di più imprese, anche non contemporaneamente, per realizzare i lavori; in tal caso sarà cura del committente nominare un coordinatore per la progettazione, il quale tenuto conto delle indicazioni del fascicolo, redigerà il piano di sicurezza e coordinamento per l'opera di manutenzione; le imprese esecutrici prima dell'inizio dei lavori dovranno realizzare il loro piano operativo di sicurezza ai sensi del art. 96, comma 1, lett. g) del D. Lgs n° 81/2008 e s.m.i.;
- i lavori di manutenzione non rientrano nel caso precedente perché sono svolti da un'unica impresa e/o da lavoratori autonomi e sono svolti da imprese o lavoratori autonomi esterni; in tal caso l'impresa dovrà redigere il piano operativo di ai sensi del art. 96, comma 1, lett. g) del D. Lgs n° 81/2008, per lo specifico cantiere tenendo in debito conto le considerazioni del fascicolo; in questo caso il fascicolo potrà essere utilizzato dal committente per fornire la doverosa informazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs n° 81/2008 e s.m.i..
- i lavori di manutenzione sono svolti da dipendenti della committenza; in tal caso il committente informerà i propri lavoratori dei rischi e delle misure preventive previste nel fascicolo, aggiornando eventualmente la propria valutazione dei rischi.

Per questi motivi, le misure inserite nel fascicolo non scendono nel dettaglio delle procedure esecutive che dovranno adottare gli addetti alla manutenzione in quanto a questo dovranno provvedere i Documenti per la sicurezza precedentemente citati.

Il Fascicolo per le attività di manutentive previste: definisce i rischi e individua le misure preventive e protettive. In particolare le misure individuate sono distinte in due tipologie:

- misure messe in esercizio, cioè incorporate nell'edificio e che diventeranno di proprietà della committenza (definite nel documento U.E. come "attrezzature di sicurezza in esercizio");
- misure non in esercizio e cioè specifiche richieste che verranno fatte alle imprese, intese come requisiti minimi indispensabili per eseguire i lavori manutentivi (definite nel documento U.E. come "dispositivi ausiliari in locazione").

In sostanza il Fascicolo costituisce un'utile guida da consultare ogni qualvolta si devono effettuare interventi di ispezione e manutenzione dell'opera, ai sensi dell'art. 91 comma 2 del D. Lgs n° 81/2008 e s.m.i.

Seguendo l'impostazione consigliata dall'Unione Europea il fascicolo è stato impostato in tre capitoli fondamentali:

- Capitolo I, che contiene una descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti;
- Capitolo II, che con l'ausilio di una specifica schedatura analizza i rischi e le misure preventive nelle singole attività di manutenzione;
- Capitolo III, che con l'ausilio di una ulteriore schedatura, prevede i necessari riferimenti alla documentazione di supporto, che dovrà essere allegata al fascicolo e costituirà un indispensabile riferimento documentale quando si dovranno eseguire lavori successivi all'opera;

## 1. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA E DEI SOGGETTI INTERESSATI

### 1.1 INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA

**Natura dell'opera** Realizzazione di dieci nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica

**Ubicazione opera** Via Milano angolo via Cottolengo, Settimo Torinese (TO)

**Costo dell'opera** \_\_\_\_\_.\_\_\_\_,\_\_\_\_ €

**Durata lavori** Inizio lavori: da definirsi Fine lavori: 18 mesi

### 1.2 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Le opere previste in progetto sono sintetizzabili nelle tipologie sotto elencate:

- Allestimento del cantiere
- Interventi di messa in sicurezza dell' edificio
- Rimozione di impianti/pannelli fotovoltaici su copertura
- Demolizioni di interi fabbricati
- Scavi e movimenti terra propedeutici alla realizzazione delle fondazioni e alla posa delle nuove dorsali di allaccio alle utenze;
- Montaggio e smontaggio di ponteggio;
- Realizzazione opere strutturali di fondazione, di elevazione e di orizzontamento in calcestruzzo armato;
- Realizzazione murature esterne perimetrali di tamponamento e interne;
- Realizzazione di opere di impermeabilizzazione;
- Realizzazione di opere da lattoniere;
- Realizzazione di opere semplici in carpenteria metallica;
- Realizzazione degli impianti
  - Elettrico
  - idrico-sanitario
  - riscaldamento
  - sollevamento
- Realizzazione di opere di finitura edile.

Per una descrizione dettagliata delle opere si rimanda al disciplinare architettonico redatto dal progettista oltre che alle tavole di progetto sia esso architettonico, strutturale o impiantistico.

### 1.3 SOGGETTI INTERESSATI

#### 1.3.1 IL Committente

<b>Committente:</b>			
<i>Ragione sociale</i>	<b>Comune di Settimo Torinese</b>		
<i>Comune</i>	Settimo T.se	<i>Cap</i>	10036
<i>Piazza</i>	della Libertà	<i>Numero</i>	4
<i>Telefono</i>	039-011 8028711	<i>Fax</i>	
<i>Nella persona di</i>	<b>Matteo Tricarico</b>		
<i>Comune</i>	Settimo T.se	<i>Cap</i>	10036
<i>Piazza</i>	della Libertà	<i>Numero</i>	4
<i>Telefono</i>	039-0118028216	<i>Fax</i>	

#### 1.3.2 Il responsabile dei lavori

<b>Responsabile del procedimento:</b>			
<i>Nella persona di</i>	<b>Claudio Michieletto</b>		
<i>Comune</i>	Settimo T.se	<i>Cap</i>	10036
<i>Piazza</i>	della Libertà	<i>Numero</i>	4
<i>Telefono</i>	039-0118028248	<i>Fax</i>	

#### 1.3.3 I professionisti incaricati della progettazione e della realizzazione dell'opera

<b>Progettista per conto di S.A.T. s.c.ar.l. di Settimo Torinese:</b>			
<i>Nome</i>	<b>Arch. Angelo Delli Gatti – AD Studio</b>		
<i>Comune</i>	Settimo T.se	<i>Cap</i>	10036
<i>Via</i>	Torino	<i>Numero</i>	47
<i>Telefono</i>	039-0118211318	<i>Fax</i>	

<b>Co-Progettista (S.A.T. s.c.ar.l. di Settimo Torinese):</b>			
<i>Nome</i>	<b>Arch. Milena Quercia</b>		
<i>Comune</i>	Settimo T.se	<i>Cap</i>	10036
<i>Piazza</i>	della Libertà	<i>Numero</i>	4
<i>Telefono</i>	039-011 8028711	<i>Fax</i>	

## I Coordinatori per la sicurezza

### Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione dell'opera

<b>Coordinatori per la Sicurezza in fase di Progettazione:</b>			
<i>Nome</i>	<b>Ing. Leda PICCALUGA (R.P.P. Studio Tecnico Associato)</b>		
<i>Comune</i>	Grugliasco	<i>Cap</i>	10095
<i>Via</i>	Strada antica di Grugliasco	<i>Numero</i>	111
<i>Telefono</i>	011 4037145	<i>Fax</i>	011 4037145

### Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dell'opera

<b>Coordinatori per la Sicurezza in fase di esecuzione:</b>			
<i>Nome</i>			
<i>Comune</i>		<i>Cap</i>	
<i>via</i>		<i>Numero</i>	
<i>Telefono</i>		<i>Fax</i>	

### 1.3.4 Le Imprese esecutrici

Di seguito si riportano le imprese esecutrici delle opere, cioè quelle imprese a cui il Committente ha affidato direttamente le specifiche lavorazioni.

Lavori eseguiti			
Ragione sociale			
Sede legale			
Responsabile		Telefono	

Lavori eseguiti			
Ragione sociale			
Sede legale			
Responsabile		Telefono	

Lavori eseguiti			
Ragione sociale			
Sede legale			
Responsabile		Telefono	

Lavori eseguiti			
Ragione sociale			
Sede legale			
Responsabile		Telefono	

Lavori eseguiti			
Ragione sociale			
Sede legale			
Responsabile		Telefono	

Lavori eseguiti			
Ragione sociale			
Sede legale			
Responsabile		Telefono	

## **2. RISCHI E MISURE PREVENTIVE DELLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE**

In questo capitolo si analizzano nel dettaglio le attività di manutenzione e di gestione che si devono realizzare per l'opera considerata.

L'analisi che riguarda i singoli interventi, fornisce agli addetti alla manutenzione tutte le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati ad operare e alle misure di prevenzione messe in atto dalla committenza.

Non sono invece presi in considerazione i rischi propri insiti nello svolgimento dell'attività lavorativa di manutenzione in quanto gli stessi e le misure di prevenzione e protezione per le specifiche attività devono essere perfettamente conosciuti dal personale addetto in quanto già valutati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. o all'interno di specifici piani di sicurezza.

Per rispondere a questo, il presente capitolo è suddiviso in due parti:

1. una informazione rivolta alle imprese di manutenzione esterne sulle diverse modalità di organizzazione dell'attività lavorativa;
2. l'informazione relativa alle attività di manutenzione da realizzare per una buona gestione dell'opera.

### **2.1 L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PER LE IMPRESE E I LAVORATORI AUTONOMI ESTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL COMMITTENTE**

#### **2.1.1 Accesso all'area di lavoro**

Si sottolinea che i percorsi consentiti a tutti gli addetti ai lavori sono solo ed esclusivamente quelli indicati all'interno della planimetria allegata al PSC.

Se l'accesso del personale al cantiere avviene con mezzi dell'impresa, i veicoli dovranno essere in regola con il Codice della Strada, essere adibiti al trasporto di persone e i conducenti dovranno essere in possesso di regolare patente ed autorizzazione alla guida del mezzo da parte dell'Impresa.

I visitatori dovranno essere accompagnati dal personale preposto ed indossare i necessari d.p.i. previsti per il personale di assistenza di cantiere.

Per i mezzi che avranno il consenso di entrare all'interno del cantiere ci sarà l'obbligo di non avere nessun passeggero ma soltanto la presenza dell'autista, tutti gli altri operai o passeggeri dovranno assolutamente entrare dall'ingresso principale come riportato all'interno della planimetria allegata.

E assolutamente vietato girare all'interno del cantiere con i veicoli soprattutto per effettuare il trasferimento dall'area di cantiere alla mensa o dall'area di cantiere all'area baraccamenti.

Il personale in generale non è autorizzato ad uscire dal proprio cantiere ed accedere ad altre parti. Per accedere alla mensa o ai locali di refettorio deve seguire i percorsi previsti senza entrare negli altri edifici.

Il cantiere ha intrapreso delle procedure atte alla salvaguardia dell'ambiente: quindi deve essere rispettata anche col contributo delle imprese che vi lavorano. Non inquinare suolo, aria, acque, ecc; i mezzi che lavorano devono essere controllati soprattutto per la combustione e l'emissione dei fumi (bollino blu per automezzi). In caso di perdite di liquidi per rotture o anomalie si deve arrestare subito il mezzo, eventualmente allontanarlo da caditoie stradali, tamponare la perdita con stracci, materassini e salsicciotti assorbenti; se tutto ciò non è sufficiente si devono chiamare i vigili del fuoco che hanno specifiche attrezzature. Non si può verniciare a spruzzo ma solo a pennello. Nessuno è autorizzato a portare all'interno del cantiere liquidi infiammabili: se è proprio necessario deve essere concordata tutta la procedura di approvvigionamento e utilizzo direttamente con il responsabile del cantiere per la commessa in oggetto. A bordo degli automezzi che accedono al cantiere devono essere presenti i sistemi di eliminazione degli eventuali inquinamenti ed il tagliafiamma sugli scarichi nei mezzi all'interno dei reparti. Il cantiere deve essere mantenuto pulito e non devono esserci cumuli di rifiuti, ma devono essere utilizzati speciali cassonetti.

#### **2.1.2 Modalità esecutive delle attività**

Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi.

L'esecutore, dovrà realizzare gli interventi di manutenzione previsti dalla presente scheda, solo dopo aver valutato attentamente i rischi a cui saranno sottoposti i lavoratori; le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e le norme di buona tecnica.

L'impresa durante l'esecuzione delle lavorazioni dovrà preoccuparsi di non interferire con le normali attività del cantiere e di non arrecare danno alle persone presenti nelle aree limitrofe a quelle strettamente interessate dagli interventi.

L'impresa di manutenzione dovrà verificare accuratamente la non presenza di personale non addetto all'interno dell'area in oggetto; quando necessario provvedere a concordare con gli operatori presenti in

prossimità della fase lavorativa suddetta; verificare giornalmente lo stato di conservazione delle recinzioni provvisorie riguardanti aree di stoccaggio, passaggio e interferenze. Porre particolare attenzione nelle fasi di sollevamento degli elementi, in questo caso occorrerà organizzare specifica riunione di coordinamento per permettere un'analisi completa delle lavorazioni, ed adottare tutte le misure di sicurezza necessarie sia per i lavoratori del cantiere sia per il transito veicolare. Porre particolare attenzione agli eventuali mezzi di sollevamento, soprattutto non viaggiare con il braccio alzato che potrebbe provocare il ribaltamento dello stesso. Predisporre accurato piano lavorativo settimanale, per le lavorazioni in oggetto, specificando le arie di intervento dove dovrà essere vietato il transito con opportune recinzioni. Porre particolare attenzione all'uso dei necessari d.p.i.. Porre particolare attenzione all'uso corretto delle prese e dei cavi, non utilizzare prese non a norma, non utilizzare cavi danneggiati, utilizzare cavi non calpestabili tenendoli sollevati da terra e quelli calpestabili messi in sicurezza con il sistema delle tre tavole, non lasciare i cavi nelle immediate vicinanze di pozzanghere o punti di acqua, non utilizzare assolutamente le scale a mano ma fare soltanto uso di piattaforme sviluppabili o trabattelli.

### **2.1.3 Servizi igienici e spogliatoi**

L'impresa appaltante metterà a disposizione degli operatori locali adibiti ad uso servizi igienici e spogliatoio. Le imprese esterne dovranno mantenere i locali in stato di scrupolosa igiene.

### **2.1.4 Deposito e magazzino**

Le aree di deposito materiali necessari all'attività lavorativa saranno individuati prima dell'inizio dell'attività dall'impresa esecutrice assieme ad un Rappresentante della committenza.

Per nessun motivo potranno essere lasciati materiali nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

Le zone di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- le aree di stoccaggio dei materiali dovranno essere ben delimitate e segnalate;
- i materiali dovranno essere stoccati in modo stabile e da consentire un'agevole movimentazione;
- gli stoccaggi dei materiali dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare la preesistente pavimentazione;
- il deposito temporaneo di avanzi di lavorazione o di rifiuti dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa.

Si fa divieto di installare depositi di materiale e sostanze infiammabili quali gasolio e simili e comunque rientranti per tipo e quantità fra i depositi soggetti a vigilanza da parte dei vigili del fuoco (che necessitano di rilascio di corrispondente autorizzazione). Sarà comunque cura dell'impresa appaltante predisporre delle opportune tettoie e aree stoccaggio materiali all'interno delle aree baraccamenti come predisposto all'interno della planimetria di cantiere allegata.

I conduttori di veicoli sia a combustione o a motore elettrico sono tenuti ad attenersi scrupolosamente a quanto segue: è rigorosamente vietato parcheggiare i veicoli, anche a motore spento, in prossimità di zone di stoccaggio di materiale infiammabile o combustibile; la distanza minima tra il mezzo e tali materiali deve essere almeno di 5 metri.

Nel caso si dovessero installare depositi di materiale e sostanze infiammabili quali gasolio e simili e comunque rientranti per tipo e quantità fra i depositi soggetti a vigilanza da parte dei vigili del fuoco, questi saranno consentiti solo previo rilascio di corrispondente autorizzazione dei vigili stessi ai quali andrà inoltrata specifica domanda.

La zona relativa al deposito dei materiali, situata all'aperto, verrà individuata nelle vicinanze delle aree di lavoro, per evitare intralci tra mezzi e persone operanti nel cantiere e mezzi in entrata al cantiere.

I materiali di risulta dovranno essere immediatamente smaltiti alle pubbliche discariche onde evitare inutili ingombri nell'area di cantiere, mantenendo esclusivamente quanto dovrà essere recuperato e riutilizzato.

### **2.1.5 Utilizzo di impianti**

La committenza mette a disposizione delle imprese esterne i seguenti impianti.

1. idrico
2. elettrico
3. messa a terra

Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti.

#### **1. Idrico**

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente all'interno del cantiere. L'impresa durante il proseguo dei lavori si impegna ad utilizzare l'acqua senza sprechi e ad avvertire la committenza in caso di guasti o rotture dell'impianto.

Le linee di adduzione per l'acqua potabile di utilizzo, sono presenti all'interno del cantiere.

## 2. Elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla Committenza attraverso punti di consegna e con caratteristiche che saranno di volta in volta stabiliti in accordo con le imprese esecutrici in relazione ai lavori da effettuarsi.

L'impresa appaltatrice dovrà collegarsi alle prese del committente esclusivamente attraverso un suo quadro o sottoquadro a norma munito di interruttore magneto-termico e differenziale e prelevare energia elettrica solamente da questo.

L'impresa appaltatrice si impegnerà ad utilizzare l'impianto elettrico in conformità alla legge.

Il materiale e le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici devono essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili; nel caso in cui la Committenza verifichi l'utilizzo di materiale non conforme, sarà immediatamente vietato l'utilizzo delle attrezzature e dei materiali elettrici fino a che l'impresa inadempiente non abbia sanato la situazione pericolosa.

Per quanto riguarda gli allacciamenti per le aree di lavoro la Committenza metterà a disposizione il proprio impianto elettrico fornendo eventualmente varie prese di corrente prestabilite che verranno consegnate all'impresa appaltatrice, e vari punti per quanto riguarda la fornitura di acqua potabile sempre all'interno dell'area di cantiere.

Sarà messo a disposizione dalla committenza una presa elettrica dove la ditta appaltatrice si potrà collegare con il proprio quadretto. Si ordina a tutte le ditte di porre particolare attenzione all'uso corretto delle prese e dei cavi, non utilizzare prese non a norma, non utilizzare cavi danneggiati, utilizzare cavi non calpestabili tenendoli sollevati da terra e quelli calpestabili messi in sicurezza con il sistema delle tre tavole, non lasciare i cavi nelle immediate vicinanze di pozzanghere o punti di acqua, non utilizzare assolutamente le scale a mano ma fare soltanto uso di piattaforme sviluppabili o trabattelli.

## 3. Messa a terra

Il collegamento all'impianto elettrico del cantiere, permette il collegamento diretto all'impianto di messa a terra. Viene fatto divieto ai manutentori di creare senza previo permesso della committenza delle messe a terra supplementari dell'impianto elettrico.

### 2.1.6 Utilizzo di attrezzature di lavoro

E' fatto divieto all'impresa esecutrice di utilizzare attrezzature di proprietà della Committenza o di Terzi che non abbiano rapporti con l'impresa esecutrice.

### 2.1.7 Esecuzione di lavori con presenza di fiamme libere o con materiali infiammabili

Nel caso di utilizzo di fiamme libere o di materiali ad elevata temperatura, il manutentore dovrà sempre tenere nei pressi della zona di lavoro, un idoneo estintore e coperta spegna fiamma. I lavori saranno eseguiti dopo aver spostato tutti i materiali infiammabili ed effettuato una accurata pulizia.

L'area si presenterà libera e pulita. Si raccomanda, comunque, di non lasciare mozziconi di sigaretta accesi: E' necessario tuttavia che gli operatori prima di iniziare le lavorazioni, si rendano edotti delle norme di prevenzione incendi e di emergenza del cantiere. Particolare sorveglianza verrà messa in atto durante ogni operazione che possa propagare l'incendio ad elementi circostanti (uso di cannelli ecc.).

**ALL'INTERNO DELL'AREA DI LAVORO E' ASSOLUTAMENTE VIETATO FUMARE.**

I conduttori di veicoli sia a combustione o a motore elettrico sono tenuti ad attenersi scrupolosamente a quanto segue: è rigorosamente vietato parcheggiare i veicoli, anche a motore spento, in prossimità di zone di stoccaggio di materiale infiammabile o combustibile; la distanza minima tra il mezzo e tali materiali deve essere almeno di 5 metri.

Nel caso si dovessero installare depositi di materiale e sostanze infiammabili quali gasolio e simili e comunque rientranti per tipo e quantità fra i depositi soggetti a vigilanza da parte dei vigili del fuoco, questi saranno consentiti solo previo rilascio di corrispondente autorizzazione dei vigili stessi ai quali andrà inoltrata specifica domanda. Particolare sorveglianza verrà messa in atto durante ogni operazione che possa propagare l'incendio ad elementi circostanti (uso di cannelli ecc.)

### 2.1.8 Gestione delle emergenze

L'impresa deve attivarsi per gestire le eventuali emergenze che dovessero verificarsi sul luogo di lavoro, prendendo visione del Piano di Emergenza del cantiere prima dell'inizio delle lavorazioni.

## 2.2 GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

Per la manutenzione degli edifici risulta necessaria la realizzazione di interventi sulle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono e sono presenti all'interno dei fabbricati oggetto del presente documento.

Vengono di seguito prese in considerazione le categorie di interventi di manutenzione che si devono compiere, senza entrare nel dettaglio delle singole manutenzioni.

### 2.2.1 Elenco degli interventi di manutenzione

N°	INTERVENTO	CADENZA	SCHEDA
1	<b>LAVORI DI MANUTENZIONE</b>		
1.1	Ripristini frontalini e sottobalconi		A.1.1
1.2	Murature intonacate		A.1.2
1.3	Tinteggiature e decorazioni		A..1.3

### **2.2.2 Schede degli interventi**

Per ogni intervento manutentivo così individuato, è stata predisposta una scheda, che il committente dovrà mettere a disposizione delle imprese che verranno ad eseguire i lavori successivi.

Per ogni scheda sono definiti i principali rischi previsti per l'intervento manutentivo individuato e le misure preventive per ognuno dei punti critici che possono presentarsi.

Le misure preventive analizzate sono di due tipi:

- le misure preventive messe in servizio, cioè quelle misure che sono state previste dalla Committenza e messe in esercizio durante l'esecuzione dei lavori
- le misure preventive ausiliarie, cioè quelle che il Committente non intende o non può installare, ma che saranno richieste come requisiti minimi indispensabili alle imprese e/o ai lavoratori autonomi che verranno ad eseguire i lavori manutentivi.

1 LAVORI DI MANUTENZIONE		
Scheda	Tipo di intervento	Cadenza intervento
A.1.1	<b>Ripristino frontalini e sottobalconi</b>	
<b>Informazioni per la ditta esecutrice</b>		
<p>Si tratta di interventi che interessano il ripristino del calcestruzzo di copriferro delle strutture in c.a.. In genere la parte ammalorata presenta delle lesioni e delle sfarinature del calcestruzzo con o senza l'ossidazione delle armature. L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'asportazione del calcestruzzo ammalorato fino ad arrivare alle parti consistenti della struttura;</li> <li>- la rimozione delle corrosioni dai ferri di armatura;</li> <li>- il trattamento anticorrosivo dei ferri di armatura con prodotti epossidici;</li> <li>- l'applicazione di una boiaccia epossidica in dispersione di acqua e cemento per migliorare l'aderenza della nuova malta al vecchio calcestruzzo ed ai ferri presenti;</li> <li>- il ripristino delle sezioni originarie delle strutture mediante malte reoplastiche con ritiro compensato</li> </ul>		
<b>Rischi potenziali</b>		
N.	Situazione	Rischio
1	Ripristino calcestruzzo: Ripristino delle parti di calcestruzzo armato ammalorato mediante rimozione delle parti incoerenti fino al rinvenimento dei ferri. Pulizia dei ferri mediante idrosabbatrice ed applicazione sulle armature di vernici protettive anticorrosione. Bagnatura fino a saturazione del calcestruzzo esistente e ripristino delle volumetrie e sagome originarie, con l'ausilio di casseri a perdere, con malte tixotropiche a presa rapida.	Movimentazione manuale dei carichi
		Movimentazione carichi pesanti
		Caduta di oggetti dall'alto
		Urti, colpi, impatti, compressioni
		Scivolamenti, cadute a livello
		Punture, tagli, abrasioni
<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie</b>		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
<b>Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro</b>		Ponteggi; trabatelli, ponti su cavalletti; andatoie e passerelle
<b>Sicurezza dei Luoghi di Lavoro - Protezione dei posti di lavoro</b>		Parapetti; cintura di sicurezza, imbracatura, cordino; scarpe di sicurezza; casco o elmetto; guanti
<b>Impianti di alimentazione e di scarico</b>	Impianti di adduzione acqua	Impianto elettrico di cantiere; impianti di Adduzione acqua
<b>Approvvigionamento e movimentazione materiali</b>		Zone stoccaggio materiali
<b>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</b>		Deposito attrezzature
<b>Igiene del Lavoro – Prodotti e sostanze pericolose</b>		Wc; locali per lavarsi
<b>Interferenze e protezione terzi</b>		Recinzione di cantiere
<b>Segnaletica di sicurezza</b>		Cartelli monitori; cartello di cantiere
<b>Dispositivi di protezione individuali</b>	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di idoneo DPI	
<b>Modalità operative e istruzioni per la sicurezza</b>		
<b>Elaborati di riferimento</b>		
<b>Note</b>		

1 LAVORI DI MANUTENZIONE		
Scheda	Tipo di intervento	Cadenza intervento
A.1.2	<b>Murature intonacate</b>	
<b>Informazioni per la ditta esecutrice</b>		
<p>Si tratta di un sottile strato di malta la cui funzione è quella di rivestimento nelle strutture edilizie. Svolge inoltre la funzione di protezione, delle strutture, dall'azione degradante degli agenti atmosferici e dei fattori ambientali è allo stesso tempo protettiva e decorativa. Il rivestimento a intonaco è comunque una superficie che va rinnovata periodicamente e in condizioni normali esso fornisce prestazioni accettabili per 20 - 30 anni. La malta per intonaco è costituita da leganti (cemento, calce idraulica, calce aerea, gesso), da inerti (sabbia) e da acqua nelle giuste proporzioni a seconda del tipo di intonaco; vengono, in alcuni casi, inoltre aggiunti all'impasto additivi che restituiscono all'intonaco particolari qualità a seconda del tipo d'impiego. Nell'intonaco tradizionale a tre strati il primo, detto rinzaffo, svolge la funzione di aggrappo al supporto e di grossolano livellamento; il secondo, detto arriccio, costituisce il corpo dell'intonaco la cui funzione è di resistenza meccanica e di tenuta all'acqua; il terzo strato, detto finitura, rappresenta la finitura superficiale e contribuisce a creare una prima barriera la cui funzione è quella di opporsi alla penetrazione dell'acqua e delle sostanze aggressive. Gli intonaci per esterni possono suddividersi in intonaci ordinari e intonaci speciali. A loro volta i primi possono ulteriormente suddividersi in intonaci miscelati in cantiere ed in intonaci premiscelati; i secondi invece in intonaci additivati, intonaci a stucco o lucidi, intonaci plastici ed infine intonaci monostrato.</p>		
<b>Rischi potenziali</b>		
N.	Situazione	Rischio
1	Pulizia delle superfici: Pulizia della patina superficiale degradata dell'intonaco mediante lavaggio ad acqua con soluzioni adatte al tipo di rivestimento. Rimozioni di macchie, graffiti o depositi superficiali mediante l'impiego di tecniche con getto d'acqua a pressione e/o con soluzioni chimiche appropriate	Caduta dall'alto
		Caduta di materiale dall'alto o a livello
		Movimentazione manuale dei carichi
		Punture, tagli, abrasioni
		Irritazioni cutanee, reazioni allergiche
<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie</b>		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
<b>Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro</b>		Ponteggi; trabatelli, ponti su cavalletti; andatoie e passerelle
<b>Sicurezza dei Luoghi di Lavoro - Protezione dei posti di lavoro</b>		Parapetti; cintura di sicurezza, imbracatura, cordino; scarpe di sicurezza; casco o elmetto; guanti
<b>Impianti di alimentazione e di scarico</b>	Impianti di adduzione acqua	Impianto elettrico di cantiere; impianti di Adduzione acqua
<b>Approvvigionamento e movimentazione materiali</b>		Zone stoccaggio materiali
<b>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</b>		Deposito attrezzature
<b>Igiene del Lavoro – Prodotti e sostanze pericolose</b>		Wc; locali per lavarsi
<b>Interferenze e protezione terzi</b>		Recinzione di cantiere
<b>Segnaletica di sicurezza</b>		Cartelli monitori; cartello di cantiere
<b>Dispositivi di protezione individuali</b>	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di idoneo DPI	
<b>Modalità operative e istruzioni per la sicurezza</b>		
<b>Elaborati di riferimento</b>		
<b>Note</b>		

<b>Rischi potenziali</b>		
<b>N.</b>	<b>Situazione</b>	<b>Rischio</b>
2	Sostituzione delle parti più soggette ad usura: Sostituzione delle parti più soggette ad usura o altre forme di degrado mediante l'asportazione delle aree più degradate, pulizia delle parti sottostanti mediante spazzolatura e preparazione della base di sottofondo previo lavaggio. Ripresa dell'area con materiali adeguati e/o comunque simili all'intonaco originario ponendo particolare attenzione a non alterare l'aspetto visivo cromatico delle superfici. [quando occorre]	Caduta dall'alto Caduta di materiale dall'alto o a livello Movimentazione manuale dei carichi Punture, tagli e abrasioni Irritazioni cutanee, reazioni allergiche
<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie</b>		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
<b>Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro</b>		Ponteggi; trabatelli, ponti su cavalletti; andatoie e passerelle
<b>Sicurezza dei Luoghi di Lavoro - Protezione dei posti di lavoro</b>		Parapetti; cintura di sicurezza, imbracatura, cordino; scarpe di sicurezza; casco o elmetto; guanti
<b>Impianti di alimentazione e di scarico</b>	Impianti di adduzione acqua	Impianto elettrico di cantiere; impianti di Adduzione acqua
<b>Approvvigionamento e movimentazione materiali</b>		Zone stoccaggio materiali
<b>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</b>		Deposito attrezzature
<b>Igiene del Lavoro – Prodotti e sostanze pericolose</b>		Wc; locali per lavarsi
<b>Interferenze e protezione terzi</b>		Recinzione di cantiere
<b>Segnaletica di sicurezza</b>		Cartelli monitori; cartello di cantiere
<b>Dispositivi di protezione individuali</b>	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di idoneo DPI	
<b>Modalità operative e istruzioni per la sicurezza</b>		
<b>Elaborati di riferimento</b>		
<b>Note</b>		

<b>Rischi potenziali</b>		
<b>N.</b>	<b>Situazione</b>	<b>Rischio</b>
3	Ripristino intonaco: Rimozione delle parti ammalorate e conseguente ripresa dell'intonaco. [con cadenza ogni 10 anni]	Caduta dall'alto Caduta di materiale dall'alto o a livello Movimentazione manuale dei carichi Punture, tagli e abrasioni Irritazioni cutanee, reazioni allergiche
<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie</b>		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro		Ponteggi; trabatelli, ponti su cavalletti; andatoie e passerelle
Sicurezza dei Luoghi di Lavoro - Protezione dei posti di lavoro		Parapetti; cintura di sicurezza, imbracatura, cordino; scarpe di sicurezza; casco o elmetto; guanti
Impianti di alimentazione e di scarico	Impianti di adduzione acqua	Impianto elettrico di cantiere; impianti di Adduzione acqua
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature
Igiene del Lavoro – Prodotti e sostanze pericolose		Wc; locali per lavarsi
Interferenze e protezione terzi		Recinzione di cantiere
Segnaletica di sicurezza		Cartelli monitori; cartello di cantiere
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di idoneo DPI	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza		
Elaborati di riferimento		
Note		

<b>1 LAVORI DI MANUTENZIONE</b>		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.1.2	<b>Murature intonacate</b>	
<b>Informazioni per la ditta esecutrice</b>		
<p>Si tratta di un sottile strato di malta la cui funzione è quella di rivestimento nelle strutture edilizie. Svolge inoltre la funzione di protezione, delle strutture, dall'azione degradante degli agenti atmosferici e dei fattori ambientali è allo stesso tempo protettiva e decorativa. Il rivestimento a intonaco è comunque una superficie che va rinnovata periodicamente e in condizioni normali esso fornisce prestazioni accettabili per 20 - 30 anni. La malta per intonaco è costituita da leganti (cemento, calce idraulica, calce aerea, gesso), da inerti (sabbia) e da acqua nelle giuste proporzioni a seconda del tipo di intonaco; vengono, in alcuni casi, inoltre aggiunti all'impasto additivi che restituiscono all'intonaco particolari qualità a seconda del tipo d'impiego. Nell'intonaco tradizionale a tre strati il primo, detto rinzaffo, svolge la funzione di aggrappo al supporto e di grossolano livellamento; il secondo, detto arriccio, costituisce il corpo dell'intonaco la cui funzione è di resistenza meccanica e di tenuta all'acqua; il terzo strato, detto finitura, rappresenta la finitura superficiale e contribuisce a creare una prima barriera la cui funzione è quella di opporsi alla penetrazione dell'acqua e delle sostanze aggressive. Gli intonaci per esterni possono suddividersi in intonaci ordinari e intonaci speciali. A loro volta i primi possono ulteriormente suddividersi in intonaci miscelati in cantiere ed in intonaci premiscelati; i secondi invece in intonaci additivati, intonaci a stucco o lucidi, intonaci plastici ed infine intonaci monostrato.</p>		
<b>Rischi potenziali</b>		
<b>N.</b>	<b>Situazione</b>	<b>Rischio</b>

1	Pulizia delle superfici: Pulizia della patina superficiale degradata dell'intonaco mediante lavaggio ad acqua con soluzioni adatte al tipo di rivestimento. Rimozioni di macchie, graffi o depositi superficiali mediante l'impiego di tecniche con getto d'acqua a pressione e/o con soluzioni chimiche appropriate	Caduta dall'alto
		Caduta di materiale dall'alto o a livello
		Movimentazione manuale dei carichi
		Punture, tagli, abrasioni
		Irritazioni cutanee, reazioni allergiche
<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie</b>		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
<b>Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro</b>		Ponteggi; trabatelli, ponti su cavalletti; andatoie e passerelle
<b>Sicurezza dei Luoghi di Lavoro - Protezione dei posti di lavoro</b>		Parapetti; cintura di sicurezza, imbracatura, cordino; scarpe di sicurezza; casco o elmetto; guanti
<b>Impianti di alimentazione e di scarico</b>	Impianti di adduzione acqua	Impianto elettrico di cantiere; impianti di Adduzione acqua
<b>Approvvigionamento e movimentazione materiali</b>		Zone stoccaggio materiali
<b>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</b>		Deposito attrezzature
<b>Igiene del Lavoro – Prodotti e sostanze pericolose</b>		Wc; locali per lavarsi
<b>Interferenze e protezione terzi</b>		Recinzione di cantiere
<b>Segnaletica di sicurezza</b>		Cartelli monitori; cartello di cantiere
<b>Dispositivi di protezione individuali</b>	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di idoneo DPI	
<b>Modalità operative e istruzioni per la sicurezza</b>		
<b>Elaborati di riferimento</b>		
<b>Note</b>		

1 LAVORI DI MANUTENZIONE		
Scheda	Tipo di intervento	
A.1.3	<b>Tinteggiature e decorazioni</b>	
<b>Informazioni per la ditta esecutrice</b>		
<p>La vasta gamma delle tinteggiature o pitture varia a secondo delle superficie e degli ambienti dove trovano utilizzazione. Per gli ambienti esterni di tipo rurale si possono distinguere le pitture a calce, le pitture a colla, le idropitture, le pitture ad olio; per gli ambienti di tipo urbano si possono distinguere le pitture alchidiche, le idropitture acrilviniliche (tempere); per le tipologie industriali si hanno le idropitture acriliche, le pitture siliconiche, le pitture epossidiche, le pitture viniliche, ecc.. Le decorazioni trovano il loro impiego particolarmente per gli elementi di facciata o comunque a vista. La vasta gamma di materiali e di forme varia a secondo dell'utilizzo e degli ambienti d'impiego. Possono essere elementi prefabbricati o gettati in opera, lapidei, gessi, laterizi, ecc.. Talvolta gli stessi casseri utilizzati per il getto di cls ne assumono forme e tipologie diverse tali da raggiungere aspetti decorativi nelle finiture.</p>		
<b>Rischi potenziali</b>		
N.	Situazione	Rischio
1	Ritinteggiatura e coloritura: Ritinteggiature delle superfici con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di preventrini fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti	<p>Caduta dall'alto</p> <p>Caduta di materiale dall'alto o a livello</p> <p>Irritazioni cutanee, reazioni allergiche</p>

<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie</b>		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro		Ponteggi; trabatelli, ponti su cavalletti; andatoie e passerelle
Sicurezza dei Luoghi di Lavoro - Protezione dei posti di lavoro		Parapetti; cintura di sicurezza, imbracatura, cordino; scarpe di sicurezza; casco o elmetto; guanti
Impianti di alimentazione e di scarico	Impianti di adduzione acqua	Impianto elettrico di cantiere; impianti di Adduzione acqua
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature
Igiene del Lavoro – Prodotti e sostanze pericolose		Wc; locali per lavarsi
Interferenze e protezione terzi		Recinzione di cantiere
Segnaletica di sicurezza		Cartelli monitori; cartello di cantiere
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di idoneo DPI	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza		
Elaborati di riferimento		
Note		

<b>Rischi potenziali</b>		
<b>N.</b>	<b>Situazione</b>	<b>Rischio</b>
2	Sostituzione elementi decorativi degradati: Sostituzione degli elementi decorativi usurati o rotti con altri analoghi o se non possibile riparazione dei medesimi con tecniche appropriate tali da non alterare gli aspetti geometrici-cromatici delle superfici di facciata. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.	Caduta dall'alto
		Caduta di materiale dall'alto o a livello
		Irritazioni cutanee, reazioni allergiche
<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie</b>		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro		Ponteggi; trabatelli, ponti su cavalletti; andatoie e passerelle
Sicurezza dei Luoghi di Lavoro - Protezione dei posti di lavoro		Parapetti; cintura di sicurezza, imbracatura, cordino; scarpe di sicurezza; casco o elmetto; guanti
Impianti di alimentazione e di scarico	Impianti di adduzione acqua	Impianto elettrico di cantiere; impianti di Adduzione acqua
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature
Igiene del Lavoro – Prodotti e sostanze pericolose		Wc; locali per lavarsi
Interferenze e protezione terzi		Recinzione di cantiere
Segnaletica di sicurezza		Cartelli monitori; cartello di cantiere
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di idoneo DPI	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza		
Elaborati di riferimento		
Note		

### **3. ELABORATI TECNICI**

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Nel presente punto vengono riportati tutti gli elaborati tecnici che risultano necessari per una perfetta conoscenza dell'opera realizzata, in modo da renderli disponibili per i successivi lavori di manutenzione. Ovviamente gli elaborati riportati dovranno essere aggiornati a cura della committenza ogni qual volta i precedenti siano superati a seguito di lavori o di adeguamenti.

## **L'ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE**

## A. LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE DELL'OPERA

L'affidamento degli incarichi di manutenzione dell'opera spetta al proprietario dell'immobile o alla persona che comunque gestirà lo stesso.

Il documento dell'U.E. prevede che all'interno del fascicolo siano riportate anche le indicazioni delle ditte che saranno incaricate per l'effettuazione dei diversi interventi.

Risulta quindi opportuno per il gestore dell'opera predisporre un documento per la registrazione delle imprese che effettueranno gli interventi di manutenzione.

Di seguito si riporta una pagina bianca del registro delle imprese esecutrici

Il registro riporta in ordine cronologico le imprese che interverranno all'interno dell'azienda per l'effettuazione di particolari lavori di manutenzione. Il registro ha anche la funzione di verificare che le informazioni proprie del fascicolo e quelle previste dall'articolo 26 del D. Lgs. n° 81/2008, siano state fornite agli esecutori stessi. Spetterà al gestore dell'opera realizzarli, aggiornarli e tenerli allegati al presente documento.

Importante è anche indicare, per ciascuna misura preventiva e protettiva lasciata in dotazione all'opera eseguita, tutte le informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza. Nel caso specifico dell'opera eseguita, non sono state individuate misure preventive e protettive da lasciare in dotazione. In ogni caso, si segnala che tali informazioni possono essere contenute in una scheda come quella che segue.

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità

N°	Ditta/Lavoratore autonomo	Indirizzo	Interventi di manutenzione affidati		Data inizio incarico	Data termine incarico
			Scheda	Intervento		

## B. AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO DELL'OPERA

In caso di modifiche sostanziali alle attività di manutenzione, il Committente provvederà all'aggiornamento dello stesso e alla comunicazione delle variazioni alle imprese interessate dalle attività di manutenzione.